

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 19 ottobre 2017

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 ottobre 2017 - n. 12579

POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) bando turismo e attrattività. Approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROMOZIONE
DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholders);
- il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (artt. 1, 2, 3, 5, 6);
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e la conseguente d.g.r. Lombardia X/3251 del 6 marzo 2015;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 1a riprogrammazione adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final e la conseguente d.g.r. Lombardia X/6983 del 31 luglio 2017;
- la legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- la legge regionale del 1 ottobre 2015, n.27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, che individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, a partire dalla valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica della Lombardia;
- il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in vista di Expo, oggetto della Comunicazione alla Giunta Regionale approvata con d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo individuando un riposizionamento strategico per macrotemi esperienziali tra i quali:
 - Enogastronomia & food experience;
 - Natura & green;
 - Sport & turismo attivo;
 - Terme & benessere;
 - Fashion e design;
 - Business congressi & incentive;
- la d.g.r. n. 4745 del 22 gennaio 2016 con cui Regione Lombardia ha individuato a partire dal 29 maggio 2016 e fino al 29 maggio 2017 l'anno del turismo lombardo prevedendo, tra le altre iniziative, azioni a supporto della filiera dell'attrattività;
- il decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE

(Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;

- il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse III della Direzione Sviluppo Economico il dirigente pro-tempore della UO Terziario Competitività Sviluppo e Accesso al credito delle imprese;
- il d.d.u.o. 18 novembre 2016 n. 11912 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-20;
- la dgr n. X/6020 del 19 dicembre 2016, aventi ad oggetto «POR FESR 2014-2020 – Asse III – azione III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) – Iniziativa «Turismo e Attrattività», di istituzione dell'iniziativa;
- il decreto n. 3521 del 29 marzo 2017 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 – Asse III – azione III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) – Approvazione del bando «Turismo e attrattività» con il quale, inoltre, il Responsabile di asse III ha delegato il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Attrattività Integrata - Turismo, Moda e Design della Direzione Generale Sviluppo Economico alla fase di selezione e concessione della misura medesima;
- il decreto n. 4581 del 21 aprile 2017 avente ad oggetto POR FESR 2014-2020 – Asse III – azione III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) – Rettifica del bando «Turismo e attrattività» di cui al d.d.u.o. n. 3521 del 29 marzo 2017 e conseguente proroga dei termini per la presentazione delle domande;

Ritenuto necessario approvare i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul bando turismo e attrattività di cui al *decreto n. 3521 del 29 marzo 2017 e s.m.i.*;

Viste le linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette linee guida sono coerenti con le modalità e le condizioni di partecipazione al bando, riconducibili alle spese ammissibili ed alle procedure e ai manuali previsti dal POR FESR 2014-2020 e sono state predisposte, come stabilito da SI.GE.CO., dal Responsabile d'Asse III in collaborazione con il referente dell'Asse III;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico e richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul bando TURISMO E ATTRATTIVITÀ di cui al decreto n. 3521 del 29 marzo 2017 e s.m.i., allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

Il dirigente
Antonella Prete

_____ • _____

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III -PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA'

di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

INDICE

1. PREMESSA
2. DEFINIZIONI
- Ai fini del presente documento si forniscono le seguenti definizioni:
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E VARIAZIONI DI PROGETTO
 - 4.1 Proroga
 - 4.2 Variazioni
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 6.1 Procedure di erogazione
 - 6.2 Erogazione prima tranche
 - 6.3 Erogazione del saldo
7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
 - 7.1 Giustificativi di spesa
8. SPESE AMMISSIBILI
 - 8.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese
 - 8.2 Arredi, Impianti, macchinari e attrezzature
 - 8.2.1 Giustificativi di spesa
 - 8.3 Hardware e software
 - 8.3.1 Giustificativi di spesa
 - 8.4 Opere edili-murarie e impiantistiche
 - 8.4.1 Giustificativi di spesa
 - 8.5 Progettazione e direzione lavori
 - 8.5.1 Giustificativi di spesa
9. RINUNCIA, DECADENZA E SANZIONI
10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE

1. PREMESSA

Con decreto n. 3521 del 29 marzo 2017 e ss. mm. ii. è stato approvato il bando Turismo e attrattività per la presentazione di progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi afferenti i seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia:

- Enogastronomia & food experience;
- Fashion and design
- Business congressi & incentive
- Natura & green
- Sport & turismo attivo
- Terme & benessere

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 19 ottobre 2017

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari a valere sul bando Turismo e attrattività per l'attuazione e la rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili riferite ai progetti finanziati, ai fini della richiesta di erogazione del contributo costituente l'oggetto dell'agevolazione concessa.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si forniscono le seguenti definizioni:

- a) Avvio del progetto: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto;
- b) Autonomia delle Imprese: si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.
- c) Bando: l'avviso pubblico e relativi allegati, denominato "Turismo e attrattività", bando per la presentazione delle domande di progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi afferenti i temi individuati dalla misura di cui al decreto 3521 del 29 marzo 2017 e ss.mm.;
- d) Contributo: l'agevolazione complessiva concessa in attuazione del bando Turismo e attrattività nella forma di una sovvenzione a fondo perduto;
- e) Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
- f) Impresa in difficoltà: l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva 2013/34/UE34 e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
 - ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della Direttiva 2013/34/UE;
 - iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- g) Linee Guida: le presenti linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili;
- h) PMI: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento UE 651/2014.
- i) POR FESR 2014-2020: il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015 e il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 1° riprogrammazione adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final e la conseguente DGR Lombardia X/6983 del 31 luglio 2017;
- j) Progetto: il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo A.1 (Finalità e obiettivi) e all'allegato 1 del bando.
- k) Regolamento (UE) n. 1303/2013: il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- l) Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
- m) Sede operativa: l'unità locale sita sul territorio di Regione Lombardia risultante operativa e attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto finanziato dal bando;
- n) SiAge o Sistema Informativo: il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del bando, accessibile

all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;

- o) Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al bando;
- p) Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario con strumento tracciabile (ad esempio a mezzo bonifico bancario o postale, assegno, ...) e riscontrabile tramite estratto conto; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:
 - sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (Progetti finanziabili) del Bando;
 - quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 30 giorni successivi al termine per la conclusione del progetto qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.
- q) Termine di realizzazione del Progetto, la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto. Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto a 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul bollettino ufficiale regionale, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del Progetto ammesso a Agevolazione.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». In base a tale regolamento, una impresa unica (art. 2.2 del regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a € 200.000,00, o € 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2);

Normativa regionale:

- D.g.r. n. 651/2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di expo".
- D.g.r. n. 3251/2015: la deliberazione di Giunta regionale e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia.
- D.g.r. n. 6020/2016: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Iniziativa "Turismo e attrattività".
- D.d.u.o. n. 8354 del 10/07/2017 Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation "POR FESR 2014-2020 aggiornamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm.ii

Documenti di riferimento nazionali:

- Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale Maggio 2017 Versione 1.1

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E VARIAZIONI DI PROGETTO

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo.

4.1 Proroga

E' possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 1 (un) mese. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata - ai fini dell'autorizzazione - a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge entro e non oltre 11 (mesi) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo.

In caso di richiesta di proroga, il soggetto richiedente non potrà procedere alla presentazione della rendicontazione fino alla ricezione del provvedimento di autorizzazione.

Le richieste di proroga sono autorizzate dal Responsabile del procedimento.

4.2 Variazioni

Variazioni societarie

Le variazioni societarie devono essere comunicate prima della richiesta di erogazione del contributo a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del procedimento assume proprio provvedimento di autorizzazione alla variazione societaria.

Variazioni delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo ed entro al massimo 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui la compensazione tra categorie di spesa sia pari o inferiori al 20%. Non saranno accettate variazioni

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 19 ottobre 2017

con scostamenti superiori al 20%.

Le variazioni delle spese devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso. Non possono essere oggetto di variazione categorie di spesa non previste nell'investimento ammesso.

Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti precisati all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) del Bando.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento) e devono rispettare i limiti di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili 30 e soglie minime e massime di ammissibilità).

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini della concessione ed erogazione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'articolo D.1 (*"Obblighi dei Soggetti beneficiari"*) del bando:

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'articolo B.2 (Progetti finanziabili) del bando;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e siano stati autorizzati dal medesimo;
- d) per i soggetti in forma imprenditoriale, avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione) del Bando; per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) esercitare l'attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica in Lombardia del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione) del Bando;
per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni l'anno e/o ricavare dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario.
- e) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- f) comunicare nei termini previsti al responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate al progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali il responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- k) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013;
- l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- n) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate alla sezione Informazione e promozione dell'art. D1 del bando.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Procedure di erogazione

Tutte le richieste di erogazione trasmesse tramite il Sistema Informativo, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'articolo 24 del D.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranches:

- a) erogazione fino al 50% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività fino al 50% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
- b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Si specifica che le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche interne ed esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

6.2 Erogazione prima tranche

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richieda è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) del Bando;
- c) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
- e) la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

Regione Lombardia effettua l'erogazione della prima tranche previa verifica di:

- a) l'avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
- b) la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate fino al 50% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui agli articoli B.2 (Progetti finanziabili) e B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) del Bando;
- c) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. n. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
- d) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- e) la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
- f) per i soggetti in forma imprenditoriale: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva.
- g) per i soggetti in forma non imprenditoriale: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia; tale dichiarazione deve, altresì, attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Regione Lombardia provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione e verifica di tutta la documentazione completa. Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.

6.3 Erogazione del saldo

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto contenente una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti agli articoli B2 ("Progetti finanziabili") e B3 ("Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità") del Bando;
- c) la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
- f) la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi in tema di pubblicità e informazione (ad es. foto o screenshot degli strumenti/materiali di comunicazione). In caso di non applicabilità, il soggetto richiedente dovrà allegare una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi che non soggiacciono agli obblighi previsti.
- g) la scheda per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti.

Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo.

Regione Lombardia effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 19 ottobre 2017

- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti dagli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
- c) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. n. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
- d) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- e) la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
- f) per i soggetti in forma imprenditoriale: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti in forma non imprenditoriale: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia; tale dichiarazione deve, altresì, attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Regione Lombardia provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione e verifica di tutta la documentazione completa. Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo attraverso cui il soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione.

La trasmissione della rendicontazione finale delle spese deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere sostenute (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo proroga richiesta e approvata per una durata massima di 1 mese;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero entro 30 giorni dalla data di termine progetto qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia).

7.1 Giustificativi di spesa

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare la dicitura attestante "Spesa sostenuta a valere sul bando Turismo e attrattività" specificando gli estremi del bando e il codice CUP.

I giustificativi emessi prima della data di concessione del contributo non hanno l'obbligo di riportare il CUP.

L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento.

I Soggetti beneficiari devono conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea o digitale archiviata ai sensi della normativa vigente, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali o nazionali legittimati a svolgere attività di controllo.

Ai fini della tracciabilità, è necessario che i documenti giustificativi di pagamento riportino il riferimento al bando e almeno il codice CUP.

8. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione del contributo, per ogni progetto presentato dovrà essere trasmessa per il tramite del sistema informativo SiAge la rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa.

8.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Per progetti:

- presentati da soggetti che sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento;
- presentati da soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione.

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, impianti, macchinari e attrezzature;
- b) acquisto di hardware e software;
- c) opere edili-murarie e impiantistiche;
- d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

Per progetti

- presentati da soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento a prescindere dalla natura (persona fisica o giuridica che svolge attività economica) del proprietario del bene immobile in cui è esercitata l'attività ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature
- b) acquisto di hardware e software

Per tale casistica è ammissibile anche la tipologia di spesa di cui alla lettera c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati. Nella relazione tecnica di progetto il soggetto richiedente dovrà descrivere il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) ed il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Non sono ammissibili:

- adeguamenti ad obblighi di legge
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- autofatturazioni;
- le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario documenti, tramite benchmark di mercato e almeno cinque preventivi, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore nel mercato delle voci di spesa oggetto della fornitura.

Le spese, per essere ammissibili, devono:

- essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono recare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sul Bando Turismo e Attrattività" specificando gli estremi del bando e il codice CUP;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) del Bando e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del sistema informativo;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (Progetti finanziabili) e B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) del Bando, e quietanzate entro 30 giorni dalla conclusione del progetto qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia.

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;

- b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (Caratteristiche dell'agevolazione) del Bando;
- c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

8.2 Arredi, Impianti, macchinari e attrezzature

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature.

L'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità e deve avvenire ai prezzi di mercato.

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 19 ottobre 2017

8.2.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su SiAge

Sia nella rendicontazione delle tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'art. 4 del DPR n. 196/2008, ovvero:
 - o il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale usato e che conferma che per l'acquisto dello stesso non è stato concesso un contributo nazionale o comunitario;
 - o il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - o le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti

8.3 Hardware e software

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di hardware e software.

L'acquisto di hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Le spese per lo sviluppo di siti web e per lo sviluppo di applicazioni informatiche sono ammissibili purché:

- gli oneri relativi siano iscritti nello stato patrimoniale tra i beni immateriali e classificati tra le immobilizzazioni materiali
- la causale della fattura rechi la dicitura "sviluppo di software".

Non sono ammissibili le spese per la manutenzione.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità e deve avvenire ai prezzi di mercato.

8.3.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su SiAge

Sia nella rendicontazione delle tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica e degli organi competenti per i controlli la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'art. 4 del DPR n. 196/2008, ovvero:
 - o il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale usato e che conferma che per l'acquisto dello stesso non è stato concesso un contributo nazionale o comunitario;
 - o il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - o le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti

8.4 Opere edili-murarie e impiantistiche

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche.

L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede operativa in cui viene implementato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità e deve avvenire ai prezzi di mercato.

8.4.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su SiAge

Sia nella rendicontazione delle tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su

richiesta di Regione Lombardia, del soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica e degli organi competenti per i controlli la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei servizi; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili;
- in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

8.5 Progettazione e direzione lavori

Rientrano in questa categoria i servizi per progettazione e direzione lavori, destinati al progetto e commissionati a soggetti specializzati. La natura di tali servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili).

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del soggetto beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto all'impresa beneficiaria tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

8.5.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su SiAge

Sia nella rendicontazione delle tranche a stato avanzamento lavori (qualora sia l'opzione perseguita) sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà:

- imputare i dati e le informazioni inerenti alle spese per servizi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- allegare le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti al progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

9. RINUNCIA, DECADENZA E SANZIONI

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza non rispettino i limiti di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del Bando;
- e) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta per cento);
- f) nel caso di variazioni degli elementi premianti che comportano un punteggio inferiore al minimo previsto;
- g) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari) del Bando;
- h) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario nonché qualora il soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita all'articolo D.11 (Definizioni e glossario) del Bando;
- i) per i soggetti in forma imprenditoriale, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica), in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 19 ottobre 2017

- j) in caso di mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali successive modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione presentate;
- k) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
- l) per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni l'anno e/o di ricavo dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo.

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE

Come previsto all'articolo D.1 *"Informazione e promozione"* del bando è fatto obbligo al soggetto beneficiario di evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 - articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it - sezione Comunicare il Programma.

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziaria in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it - Sezione Comunicare il Programma.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
3. esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

Per informazioni, approfondimenti e invio del materiale fotografico, scrivere a comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it